

 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	ARPA SEDE CENTRALE	LINEA GUIDA			
	Settore Aria e Agenti Fisici	Cod.:	LG	AF	001
		Revisione: 00			
		Data emissione: 01/10/2010			
Pag.1 di 9					
LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL RUMORE					

INDICE

1. SCOPO	2
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	2
3. RIFERIMENTI	2
3.1. Riferimenti Interni	2
3.2. Riferimenti Esterni	2
4. MODALITÀ DI GESTIONE	3
5. Allegati	5

	Funzione e Nome	Firma	DATA
Compilata da	U.O. AGF ed Energia Paola Maggi	<i>Paola Maggi</i>	29/07/2010
Verificata da	R.U.O. AGF ed Energia Angela Alberici	<i>Angela Alberici</i>	29/07/2010
Validazione in CODISE	Coordinatore dei Settori tecnico scientifici Luca Marchesi	<i>Luca Marchesi</i>	30/09/2010
Approvata da	Direttore Settore Angelo Giudici	<i>Angelo Giudici</i>	30/09/2010

Emessa da	RSGQ Carla Piras	<i>Carla Piras</i>	01/10/2010
------------------	----------------------------	--------------------	------------

Rev.	Data	Descrizione delle modifiche
0	01/10/2010	Prima emissione

 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	ARPA SEDE CENTRALE	LINEA GUIDA			
	Settore Aria e Agenti Fisici	Cod.:	LG	AF	001
		Revisione: 00			
		Data emissione: 01/10/2010			
Pag.2 di 9					
LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL RUMORE					

1. SCOPO

Scopo della presente Linea Guida quello di individuare un'adeguata modalità operativa per la gestione delle attività di controllo del rumore. Le indicazioni qui contenute intendono uniformare le modalità di azione dei Dipartimenti Provinciali di ARPA Lombardia, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, di tempo e persone, migliorando i tempi di risposta nei confronti degli Enti richiedenti ed evitando l'accumulo di arretrati. La modalità operativa delineata in questa Linea Guida, perciò, è volta a migliorare l'efficacia e l'efficienza nello svolgimento dei compiti attribuiti ad ARPA Lombardia dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia di rumore.

In particolare le indicazioni della Linea Guida sono finalizzate a:

- snellire e dare certezza e trasparenza alle procedure amministrative atte al governo della materia e degli esposti relativi al rumore;
- consentire un avvio certo del procedimento amministrativo;
- semplificare l'iter amministrativo legato alle sanzioni;
- consentire al Comune di individuare le priorità di intervento;
- permettere di pervenire più facilmente alla risoluzione del disturbo lamentato, responsabilizzando il presunto responsabile del rumore;
- consentire un miglior dialogo fra il Comune e ARPA;
- razionalizzare l'intervento di misura di ARPA, consentendo un carico di lavoro compatibile con le risorse assegnate, per intervenire prontamente nei casi di maggiore criticità.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Linea Guida si applica alle attività di vigilanza e controllo del rumore fornite da ARPA Lombardia come supporto a Comuni e Province per l'espletamento delle funzioni attribuite a tali Enti dalla normativa, in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 15 della L.R. 13/2001.

3. RIFERIMENTI

3.1. Riferimenti Interni

- Manuale della Qualità
- Regolamento organizzativo vigente dell'ARPA Lombardia
- PG.AF.005 "Rumore: Verifica dei livelli di rumore"
- PG.AF.010 "Rumore: Applicazione ed erogazione delle sanzioni per violazioni in materia di inquinamento acustico"

3.2. Riferimenti Esterni

Come indicati nelle procedure PG.AF.005 "Rumore: Verifica dei livelli di rumore" e PG.AF.010 "Rumore: Applicazione ed erogazione delle sanzioni per violazioni in materia di inquinamento acustico".

 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	ARPA SEDE CENTRALE	LINEA GUIDA			
	Settore Aria e Agenti Fisici	Cod.:	LG	AF	001
		Revisione: 00			
		Data emissione: 01/10/2010			
Pag.3 di 9					
LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL RUMORE					

4. MODALITÀ DI GESTIONE

Prima di entrare nel merito delle indicazioni operative, è importante sottolineare il fatto che la presente Linea Guida, come risulterà evidente nel seguito, prevede una precisa modalità operativa non solo da parte di ARPA ma anche da parte dei Comuni e Province. Tali Enti, infatti, sono i soggetti a cui, secondo la normativa, competono le funzioni di vigilanza e controllo in materia di inquinamento acustico. Il ruolo di ARPA, in questo contesto, è quello di essere supporto agli stessi Enti per l'espletamento di tali funzioni.

E' evidente, perciò:

- **che la modalità operativa delineata in questa Linea Guida dovrà essere necessariamente concordata e condivisa con Comuni e Province e che una fattiva collaborazione degli stessi Enti è il presupposto per l'applicabilità dei comportamenti indicati nel presente documento;**
- **che la competenza delle azioni sotto descritte è, nella maggior parte dei casi, del Comune o della Provincia, che perciò se ne assumono anche la responsabilità (ad esempio della chiusura del procedimento nel caso di rifiuto all'accesso dei tecnici ARPA da parte dell'esponente).**
- **che la sua adozione non costituisce un obbligo da parte dell'Ente; è perciò fatta salva la possibilità per il Comune (Provincia) di richiedere da subito l'intervento di ARPA, nella sua potestà di vigilanza e controllo;**

Si sottolinea, tuttavia, che quanto qui proposto ha l'obiettivo di ottimizzare le azioni di controllo del rumore da parte di ARPA, migliorandone l'efficienza ed efficacia. E' opportuno, perciò che i Dipartimenti intraprendano con incisività le necessarie azioni nei confronti delle Amministrazioni del territorio di competenza affinché, nei limiti della discrezionalità, già ribadita, delle Amministrazioni stesse, si giunga ad una condivisione ed adozione della presente modalità di gestione. Si evidenzia, inoltre, che le indicazioni di questa Linea Guida si pongono nell'ottica delle più recenti Direttive Europee e nazionali (si veda, ad esempio, Autorizzazione Integrata Ambientale, D.Lgs 152/06 e smi, ecc); si basano, infatti, sul principio che è lo stesso esercente/proprietario l'attività per la quale viene lamentato il disturbo che si fa carico di analizzare il rumore prodotto e fornire la prova di "non rumorosità".

La modalità di gestione delle attività di controllo del rumore può essere sintetizzata nei punti che seguono:

1. Il Comune riceve la/le segnalazioni relative al disturbo da rumore e opera la funzione di vigilanza e controllo (Legge Regionale 13/2001 art. 15)
 - assegna la priorità agli interventi, per esempio in funzione:
 - della "sensibilità" del recettore (scuola, casa di cura o di riposo, zona residenziale, ecc.);
 - della vicinanza con la sorgente di rumore;
 - del periodo in cui viene lamentato il disturbo (notturno – massima priorità, diurno – priorità inferiore);
 - della numerosità degli esposti relativi ad una stessa sorgente.

Il Comune valuta, altresì se seguire la procedura indicata in questa Linea Guida (fortemente raccomandato) o se far intervenire direttamente ARPA secondo propri criteri e modalità.

 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	ARPA SEDE CENTRALE		LINEA GUIDA			
			Cod.:	LG	AF	001
	Settore Aria e Agenti Fisici		Revisione: 00			
			Data emissione: 01/10/2010			
Pag.4 di 9						
LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL RUMORE						

2. Il Comune, per gli esposti di inquinamento acustico, adotta una modulistica nella quale sono previste tutte le informazioni di dettaglio relative alla sorgente disturbante e al disturbo lamentato. All'esponente è richiesto, inoltre, di sottoscrivere una dichiarazione con quale si rende esplicitamente disponibile ad accogliere i tecnici di ARPA per eseguire gli accertamenti strumentali del rumore lamentato. Pur non costituendo un obbligo, la mancata sottoscrizione del consenso all'accesso per le misure rappresenta un importante elemento di difficoltà per ARPA per il normale corso del procedimento e per la sua conclusione in tempi rapidi. Il Comune inoltre individuerà le azioni da intraprendere in caso di mancato consenso e di come gestire il procedimento eventualmente avviato. Il modello in **allegato 1** contiene un esempio di modulo per esposto per inquinamento acustico adottabile, con gli eventuali adattamenti del caso, da parte dei Comuni/Province, come schema di riferimento delle informazioni da richiedere all'esponente. L'utilizzo di tale modello non è strettamente vincolante.

3. Il Comune una volta accertata la regolarità delle autorizzazioni possedute dalla sorgente presunta disturbante avvia formalmente il procedimento, invitando il titolare della sorgente a verificare autonomamente i livelli di rumorosità di tutti gli impianti utilizzati o dell'attività svolta nel suo complesso e fissa il termine di tempo (es. 30 giorni) per riferire circa l'eventuale adeguamento volontario degli impianti e/o dell'attività se riscontrati/a come rumorosi/a.
E' facoltà del titolare della sorgente accogliere o meno l'invito del Comune; se non accolto, il Comune procederà semplicemente ad attivare ARPA, così come previsto dalla normativa. Questa fase di "autocontrollo", prevista dalla procedura, è da intendersi come un'opportunità data al presunto disturbante (e non un obbligo), in luogo dell'immediata attivazione dell'Ente di controllo. Utilizzando questa opportunità si verificherà il caso che si debbano fare rilevazioni fonometriche con la partecipazione di tecnici di parte (potenzialmente inquinante): la collaborazione del recettore diventa indispensabile per lo svolgimento delle misurazioni. Si suggerisce al Comune di porre questa necessità all'attenzione del recettore all'atto della presentazione dell'esposto per rumore.

4. Nel caso in cui le verifiche eseguite dal titolare accertino il rispetto di tutti i limiti di rumorosità, gli verrà richiesto di depositare una copia della relazione di misura firmata da un tecnico competente; in caso contrario, dovrà essere depositato il piano di bonifica acustica, accompagnato da relativa motivata tempistica di intervento.
In un'ottica di ottimizzazione delle attività e di snellimento delle procedure non si prevede che ARPA fornisca al Comune un parere sulla documentazione prodotta dal titolare della sorgente. Se in tale documentazione viene dichiarato il rispetto dei limiti, il Comune interpellerà l'esponente per verificare la persistenza o meno del rumore; se confermata la persistenza della rumorosità, il Comune richiederà ad ARPA una misura.

5. Se l'intervento autonomo del titolare della sorgente non ha risolto il problema (e in tal senso è possibile interpellare, per verifica, la parte esponente) o se il presunto disturbante non ha dato seguito all'invito rivolto dall'Amministrazione comunale, una volta accertata la persistenza del disturbo, il Comune chiede ad ARPA di procedere con le misure fonometriche di propria competenza, fornendo contestualmente all'Agenzia tutte le informazioni e la documentazione necessaria per l'effettuazioni dei rilievi. Il modello in **allegato 2** contiene un esempio di modulo per richiesta di rilievi fonometrici adottabile, con gli eventuali adattamenti del caso, da parte dei Comuni/Province, come schema di

 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	ARPA SEDE CENTRALE	LINEA GUIDA			
	Settore Aria e Agenti Fisici	Cod.:	LG	AF	001
		Revisione: 00			
		Data emissione: 01/10/2010			
Pag.5 di 9					
LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL RUMORE					

riferimento delle informazioni da trasmettere ad ARPA. L'utilizzo di tale modello non è strettamente vincolante per avere la collaborazione di ARPA.

6. ARPA procede ad effettuare i rilievi fonometrici e ad inviare la documentazione e le comunicazioni, secondo le modalità indicate dalle procedure PG.AF.005 e PG.AF.010.

5. Allegati

Allegato 1 – Fac-simile modulo per esposto per inquinamento acustico

Allegato 2 – Fac-simile modulo per richiesta rilievi fonometrici

 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	ARPA SEDE CENTRALE	LINEA GUIDA			
	Settore Aria e Agenti Fisici	Cod.:	LG	AF	001
		Revisione: 00			
		Data emissione: 01/10/2010			
Pag.6 di 9					
LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL RUMORE					

ALLEGATO 1

Fac-simile modulo per esposto per presunto inquinamento acustico

Il sottoscritto _____ residente in via _____
 _____ N° _____ località _____ in
 Comune di _____
 reperibile dalle ore _____ alle ore _____ al seguente n° telefonico _____
 e dalle ore _____ alle ore _____ al seguente n° telefonico _____

ESPONE

che l'attività/ditta _____ condotta dal
 Sig. _____ sita in
 via _____

provoca eccessiva rumorosità e che la fonte del presunto inquinamento acustico ha le seguenti caratteristiche:

A) Fonte del presunto inquinamento acustico.

1. Caratteristiche della sorgente (sono riportate le principali cause, ma la casistica esposta non è esaustiva)

Causa potenziale	barrare
Attività nel suo complesso (non è individuabile una causa specifica)	<input type="checkbox"/>
Musica ad alto volume	<input type="checkbox"/>
Da persone presenti all'interno di pubblico esercizio (contributo antropico degli avventori)	<input type="checkbox"/>
Impianto di condizionamento dell'aria (solo stagione estiva)	<input type="checkbox"/>
Impianto di climatizzazione caldo/freddo (anche stagione invernale)	<input type="checkbox"/>
Attività di carico e scarico merci	<input type="checkbox"/>
Attrezzature in uso all'attività (specificare il tipo di impianto)	<input type="checkbox"/>
Attività industriale/artigianale (specificare)	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare).....	<input type="checkbox"/>

 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	ARPA SEDE CENTRALE	LINEA GUIDA			
	Settore Aria e Agenti Fisici	Cod.:	LG	AF	001
		Revisione: 00			
		Data emissione: 01/10/2010			
Pag.8 di 9					
LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL RUMORE					

B) Dichiarazione di disponibilità ad eseguire i rilievi.

Il/La sottoscritto/a s'impegna sin d'ora a consentire l'accesso alla propria abitazione:

- a) ai tecnici ARPA Lombardia, per la verifica dei livelli di rumore presso il recettore in qualsiasi fase del procedimento amministrativo lo si ritenga opportuno;*
- b) ai tecnici della parte sorgente del rumore, alla quale, in caso di accertato superamento dei limiti di rumorosità verrà ingiunta la redazione di un piano di bonifica acustica;*

E' altresì consapevole che la mancata sottoscrizione della presente dichiarazione potrà comportare difficoltà per l'avvio del formale procedimento amministrativo per inquinamento acustico e per la sua rapida conclusione.

Data.....Firma.....

 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	ARPA SEDE CENTRALE		LINEA GUIDA			
			Cod.:	LG	AF	001
	Settore Aria e Agenti Fisici		Revisione: 00			
			Data emissione: 01/10/2010			
					Pag.9 di 9	
LINEA GUIDA PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DEL RUMORE						

ALLEGATO 2

COMUNE DI

Data.....

Fac-simile modulo per richiesta di intervento per indagine fonometrica

In riferimento all'esposto per presunto inquinamento acustico presentato in data _____ da parte del Sig. _____ abitante in via _____ con la presente si chiede un Vostro intervento per l'effettuazione di indagini fonometriche atte a verificare il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico da parte della ditta/attività _____ sita in via _____.

A tale scopo si allega la seguente documentazione:

- * copia dell'esposto presentato;
- * nominativo, indirizzo e numero di telefono degli esponenti;
- * denominazione, indirizzo, legale rappresentante, sede legale, C.F./P.IVA dell'attività/ditta presumibilmente disturbante; nominativo di un suo referente per i controlli da svolgere;
- * informazioni relative al regime autorizzativo della attività/ditta;
- * informazioni relative all'applicabilità della definizione di "impianto a ciclo produttivo continuo" (art. 2, DM 11/12/96);
- * copia della documentazione riguardante la Valutazione di Impatto Acustico (art. 8, L. 447/95);
- * copia della comunicazione d'apertura del procedimento amministrativo trasmessa al disturbante in raccomandata A/R (Art. 8 L. 241/90);
- * nominativo del responsabile del procedimento;
- * nominativo del personale dell'Amministrazione comunale che, se necessario, parteciperà ai rilievi fonometrici effettuati dall'ARPA;
- * descrizione delle sorgenti di rumore per quanto possibile e delle modalità di disturbo;
- * planimetria dei luoghi con indicazione degli edifici e delle proprietà coinvolte;
- * estratto della classificazione acustica del territorio;
- * estratto del P.R.G. e delle N.T.A. per l'area in esame, con l'indicazione della destinazione urbanistica delle aree ove sono ubicate le sorgenti di rumore e il recettore disturbato, con l'esplicita indicazione della zona in cui ricade quest'ultimo ai sensi della classificazione acustica o, in mancanza, dell'art. 6, comma 1 del DPCM 01/03/91;
- * memorie scritte presentate dal titolare della sorgente di rumore ed inerenti il problema evidenziato.